

SCHEDA-PROGETTO PER PROGETTI A **VALENZA TERRITORIALE** PER ATTIVITÀ DI SPESA CORRENTE PROMOSSI DA SOGGETTI PRIVATI SENZA FINI DI LUCRO RIVOLTI A PREADOLESCENTI ADOLESCENTI E GIOVANI – PUNTO 2.1, LETTERA B. DELL'ALLEGATO A) ANNO 2017

SOGGETTO RICHIEDENTE

Creativ Cise società cooperativa sociale

AMBITO DISTRETTUALE DI REALIZZAZIONE DEL PROGETTO (indicare un solo ambito)

Unione dei Comuni della val d'Enza

TITOLO PROGETTO

"InsideOut: adolescenti in dialogo col proprio territorio e le proprie emozioni"

ANALISI DI CONTESTO, ESPERIENZA NEL SETTORE E OBIETTIVI (massimo 50 RIGHE)

L'Unione dei Comuni della Val d'Enza è composta dal 2014 da otto comuni (Sant'Ilario d'Enza, Campegine, Gattatico, Bibbiano, Cavriago, Montecchio, San Polo e Canossa) che si sviluppano in lunghezza su un territorio di 240 Km^q. I quattro comuni più popolosi situati al centro hanno una densità abitativa di 467 ab/Km^q mentre i quattro meno popolosi situati in collina e bassa pianura hanno una densità abitativa di 140 ab/Km^q. Le diversità di tipo ambientale e contestuale mantengono in ogni comune caratteristiche e specificità proprie. Dal 2008 i cambiamenti organizzativi interni all'Unione sono andati nella direzione di mantenere alti livelli qualitativi dei servizi pur nel rispetto delle specificità territoriali. Questo ha richiesto in particolare agli operatori dei servizi una flessibilità organizzativa e un ascolto attento delle specifiche esigenze.

In relazione ai contesti sociali e famigliari sono emerse alcune complessità che hanno richiesto risposte organizzative in tempi molto brevi. Le famiglie sono più piccole e sempre meno inserite in reti di tipo parentale e sociale. La perdita del lavoro dei genitori spesso ha generato situazioni di povertà e problemi di tipo abitativo. Sono aumentate inoltre le segnalazioni di maltrattamento e abuso sui minori e quelle di violenza domestica sulle donne. La diminuzione progressiva delle risorse ha costretto i servizi a ripensarsi nell'ottica generativa dell'innovazione. Il momento di crisi ha richiesto una maggiore flessibilità nell'offrire ai cittadini risposte sempre più adeguate ai cambiamenti in essere.

La Cooperativa Creativ Cise da quasi vent'anni opera sul territorio con diverse tipologie di servizi: integrazione scolastica, educativa domiciliare - in seguito educativa territoriale -, doposcuola, campi estivi, psicologia scolastica. Negli ultimi due anni si sono gestiti anche centri di aggregazione giovanile, attività di educativa di strada, Ufficio Giovani e progetti legati alle realtà sportive.

La Cooperativa ha costruito relazioni significative e collaborazioni con diversi interlocutori sia a livello istituzionale (Istituti comprensivi, Istituto Superiore Silvio d'Arzo,) che in ambito associativo (società sportive, Centri Giovani, Parrocchie, Caritas) e informale (Bar, circoli, luoghi di ritrovo spontanei). In particolare il servizio di educativa territoriale contribuisce sin dalle prime fasi progettuali alla costruzione di progetti e/o eventi rivolti ai ragazzi e alle loro famiglie. Gli educatori territoriali intervengono inoltre nelle scuole con diverse attività relative l'antidispersione, la legalità, comportamenti a rischio, affettività e sessualità o cyberbullismo. Si ritiene pertanto fondamentale, in caso di finanziamento della proposta presentata, il collegamento e riferimento al servizio sopraccitato.

Obiettivi generali

- Offrire ai ragazzi la possibilità di vivere esperienze significative accompagnati da adulti competenti.
- Offrire ai ragazzi disabili delle opportunità di integrazione sul proprio territorio con coetanei e aiutati da figure educative di riferimento.
- Promuovere la curiosità verso il proprio luogo di nascita o appartenenza, cogliendone la bellezza, le opportunità e le possibilità esperienziali.

-Promuovere diverse abilità attraverso l'utilizzo di linguaggi plurimi (musica, arte, pittura, danza, scrittura, teatro).

-Lavorare sulle emozioni dei ragazzi per incanalarle in una modalità espressiva positiva e di cui sono protagonisti attivi e costruttivi.

-Riuscire a restituire alla cittadinanza e in particolare ai propri coetanei il vissuto dell'esperienza, impadronendosi del ruolo di protagonisti.

Obiettivi specifici

-Costruire uscite di pomeriggi o giornate sul territorio della Val d'Enza e in provincia per riscoprire personalmente e direttamente il contatto con la bellezza della natura e del proprio territorio e sperimentare in questi contesti la relazione con i propri amici, coetanei provenienti da altri comuni ed educatori di riferimento.

-Progettare attivamente le uscite assieme a un gruppo di lavoro costituito da coetanei e adulti competenti sviluppando capacità di gestione e organizzazione del proprio tempo libero e di lavoro di gruppo.

-Promuovere la conoscenza di realtà significative del proprio territorio (associazioni culturali, parrocchie, associazioni di volontariato ecc.) per potersi orientare nelle scelte future del tempo libero.

-Costruire assieme a gruppi ristretti di partecipanti (max 10) laboratori di esperienza creativi per ragazzi che provengono da contesti di fragilità familiare o segnalati dalla scuola o in carico al Servizio Sociale, per permettere loro di riconoscere e comunicare il proprio vissuto e le proprie emozioni.

ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO (massimo 100 RIGHE).

In particolare dovranno essere messe in evidenza le modalità di attuazione del progetto dalle quali evincere le caratteristiche di innovazione delle azioni che si intendono sviluppare, nonché l'integrazione delle esperienze, competenze e risorse presenti a livello territoriale tra più soggetti in una logica di rete, anche con specifico riferimento ai criteri di valutazione di cui al punto 2.7 dell'allegato A).

Finalità del progetto

La proposta progettuale che si andrà a descrivere ha come finalità generale quella di aumentare il benessere dei ragazzi promuovendo una buona qualità di vita attraverso la partecipazione attiva dei ragazzi ad esperienze piacevoli e poco conosciute, soprattutto a quella fascia di ragazzi che proviene da situazioni di disagio o sofferenza familiare. Si è verificato quanto il contatto diretto con la bellezza della natura e l'accesso a linguaggi creativi plurimi aumenti in modo sostanziale le opportunità per i ragazzi di esprimere se stessi prendendo contatto con i propri vissuti, aumentando la consapevolezza delle proprie abilità e riducendo comportamenti aggressivi. Per questo motivo la proposta progettuale prevederà una parte in continuità con lo scorso anno in cui si proporranno uscite sul territorio provinciale e una seconda parte in cui si sceglieranno coi ragazzi percorsi che utilizzeranno la creatività, le arti e la tecnologia come strumenti di lavoro principali.

Si andrà a costruire un'alleanza con i contesti di partecipazione, creando un approccio condiviso che presuppone accoglienza e considerazione verso i ragazzi e le loro potenzialità, favorendo così il rafforzamento della percezione di sé, del proprio vissuto emotivo e delle proprie capacità. Il progetto presuppone la cura dei legami con la famiglia, il contesto amicale, la rete dei servizi, le associazioni e le realtà di tutto il territorio della Val d'Enza e zone limitrofe. L'obiettivo complessivo è mettere a disposizione dei ragazzi contesti capaci di accoglierli, ascoltarli, favorendo la socializzazione e l'opportunità di orientarsi sul territorio recuperando alcune esperienze in grado di trasmettere non solo un benessere estemporaneo ma anche la possibilità di condividere valori importanti come la fatica, la soddisfazione rispetto al raggiungimento di una meta, la responsabilità di se e dell'altro, la solidarietà, la condivisione. Ci si propone inoltre di lavorare con i ragazzi sul loro vissuto emotivo e sulla capacità di trasformare le esperienze negative e le emozioni di sofferenza nella costruzione attiva di un'esperienza artistica positiva da presentare alla propria comunità, che metta in luce le proprie potenzialità e gli aspetti di creatività. Il progetto si pone quindi come finalità un duplice obiettivo: da una parte il lavorare sul qui e ora nel territorio di appartenenza, riconoscendone le opportunità e riscoprendo il proprio vissuto attraverso la storia del proprio territorio; dall'altra, lavorare sul riconoscimento delle proprie emozioni e sul dialogo con se stessi e con gli altri, per costruire un bagaglio di auto consapevolezza da utilizzare negli ambiti della vita quotidiana e delle relazioni amicali. L'utilizzo di diversi linguaggi espressivi da ricondursi alle arti e alla creatività potrà offrire ai ragazzi un ventaglio di opportunità più ampio per poter esprimere il proprio se e il desiderio di comunicare agli altri ciò di cui si è capaci.

Destinatari diretti del progetto

I ragazzi destinatari delle proposte sono di età compresa tra gli 11 e i 24 anni e risiedono nei Comuni dell'Unione Val d'Enza; particolare attenzione verrà rivolta a coloro che hanno avuto minori opportunità di accesso spontaneo a esperienze di tempo libero sane e positive. Si potranno individuare sia minori in carico al servizio o loro coetanei che saranno interessati. In particolare i laboratori creativi sono stati pensati per quei ragazzi che nei contesti scolastici o di tempo libero vengono erroneamente riconosciuti come "ragazzi problematici". Questa particolare attenzione è dovuta dall'idea che se i vissuti emotivi non trovano strade creative per essere espressi spesso vengono incanalati in percorsi di autolesionismo o aggressività sino a sfociare in atteggiamenti antisociali e/o violenti. Supportare i ragazzi nel riconoscimento e consapevolezza delle proprie emozioni per ricondurle agli agiti è una delle forme più significative di prevenzione e cura del disagio adolescenziale e giovanile.

Ruolo degli educatori

Gli educatori si proporranno come figure adulte in grado di ascoltare i ragazzi e aiutarli nella definizione della propria identità e nella presa di coscienza del proprio sé e delle proprie capacità.

Gli educatori inoltre attraverso i numerosi contatti con associazioni e realtà no profit del territorio e le reti già esistenti prepareranno il terreno per l'accoglienza nelle esperienze che si programmeranno.

Nel corso dell'attività creativa gli educatori offriranno ai ragazzi la possibilità di trovare la migliore forma espressivo-creativa per comunicare le proprie emozioni, gli stati d'animo, rendendoli protagonisti attivi del proprio vissuto.

Azioni del progetto

Le azioni proposte oggetto del presente finanziamento amplieranno l'offerta del Servizio di Educativa Territoriale e Ufficio Giovani. Sarà punto di forza del progetto abitare i luoghi dell'agio per rendere sempre meno netto il confine tra coloro che hanno qualche difficoltà e coloro che hanno risorse da mettere a disposizione della comunità.

Il progetto si articolerà in due azioni principali che si svolgeranno in fasi differenti:

Azione 1: progettazione delle esperienze sul territorio, uscite o esperienze presso associazioni culturali o no profit locali, che potranno essere di un pomeriggio, una giornata o più giornate.

Azione 2: Progettazione di almeno due percorsi della durata di quattro mesi in cui i ragazzi si troveranno una volta a settimana sperimentando linguaggi creativi inerenti le arti (danza, musica, pittura, teatro) e/o le nuove tecnologie. Nella proposta dei percorsi laboratoriali si applicheranno le metodologie relative l'utilizzo dell'intelligenza emotiva come approccio relazionale trasversale.

Potranno essere coinvolti ragazzi sia a livello distrettuale che gruppi sui singoli territori utilizzando il coordinamento delle azioni degli educatori territoriali che sono presenti in tutti i comuni della val d'Enza. I percorsi esiteranno in eventi finali di restituzione ai coetanei e alle famiglie che verranno coprogettati con i ragazzi stessi. Anche la documentazione dei percorsi verrà condivisa e co-costruita con i partecipanti. In base alla progettazione scelta si potranno coinvolgere figure di esperti nelle discipline artistiche che potranno affiancare gli educatori.

Nell'arco del periodo di realizzazione delle due azioni si prevedono diverse fasi:

Prima fase: proposta e coinvolgimento del gruppo e/o dei gruppi di ragazzi attualmente conosciuti, pubblicizzazione del progetto per il coinvolgimento di altri ragazzi del territorio (volantino, programma, autorizzazioni, liberatorie), fattibilità economica (costi di trasporto, ingressi, materiali) e progettazione delle uscite e dei percorsi laboratoriali (organizzazione logistica, gestione del gruppo e documentazione).

Seconda fase: Realizzazione del programma delle uscite e dei percorsi laboratoriali (a partire da gennaio 2018)

Terza fase: Valutazione e restituzione dell'esperienza alla cittadinanza attraverso la realizzazione di eventi in cui verranno mostrati gli esiti dei percorsi e la visione della documentazione.

LUOGHI DI REALIZZAZIONE DELLE DIFFERENTI AZIONI

Le azioni di progettazione, di ricerca dei luoghi e di raccolta della documentazione si ipotizza si svolgeranno presso luoghi che già oggi sono spazi di ascolto e accoglienza utilizzati dai ragazzi nei diversi comuni dell'Unione (appartamento pomeridiano App o gli altri appartamenti territoriali o presso i centri di aggregazione).

Azione 1 uscite: in continuità coi progetti proposti lo scorso anno si cercherà di avere particolare attenzione alla visita e scoperta dei luoghi in val d'Enza e sul territorio provinciale. Le uscite vedranno la co-progettazione di situazioni stimolo per i ragazzi per offrire loro una successiva opportunità di approfondimento. (Es: la gita in appennino potrebbe generare curiosità e attenzione verso la pratica sportiva dello sci o dell'arrampicata).

Si contatteranno in questa fase diverse realtà del territorio: parchi naturali, rifugi, associazioni sportive e culturali e si attiveranno collaborazioni con parrocchie, associazioni di volontariato, aziende agricole, informagiovani.

Azione 2 laboratori creativi: grazie ai contatti sul territorio in ogni comune della val d'Enza è possibile disporre di un luogo in cui poter progettare insieme ai ragazzi almeno un laboratorio espressivo-creativo-tecnologico.

Sant'Ilario: Filos

Campegine: App

Gattatico Apperò o saletta di Laura

Bibbiano: Due Leoni o sala polivalente

San Polo e Canossa: App

Cavriago: "Isola che non c'è", Multiplo e Centro Giovani

L'attività di reportage invece utilizzerà la sede dell'Ufficio Giovani presso il locali dell'Unione dei Comuni della Val d'Enza

NUMERO POTENZIALE DESTINATARI DELL'INTERVENTO (diretti e indiretti) E RISULTATI PREVISTI (massimo 20 RIGHE)

Si prevede di coinvolgere nell'anno un numero potenziale di circa un centinaio di ragazzi su tutto il distretto (diretti), oltre che i partecipanti agli eventi finali di restituzione (coetanei e famiglie).

Si intende identificare un gruppo più ristretto di ragazzi (circa 30) a cui affidare maggiori responsabilità in merito alla progettazione e accompagnerà gli educatori nel dare continuità al progetto, nella diffusione pubblicitaria e documentazione, aumentando così le competenze specifiche e favorendo il protagonismo dei ragazzi stessi nella restituzione alla cittadinanza del proprio territorio.

L'attività laboratoriale sarà indirizzata ad almeno due gruppi più ristretti di ragazzi (circa 10 per gruppo), composti in particolare da quelli con maggiori fragilità familiari o maggiormente predisposti a condotte devianti o a rischio per poter lavorare con loro sull'espressione creativa del proprio vissuto.

I destinatari indiretti invece saranno i compagni di classe e/o le famiglie che grazie ad una modalità differente di relazionarsi dei destinatari diretti potranno trarre beneficio dai progetti posti in essere.

I risultati previsti sono misurabili in termini sia quantitativi che qualitativi. Fanno riferimento sia al numero di ragazzi che si riusciranno a coinvolgere sia all'aumento del benessere dei ragazzi conosciuti e che si potrà osservare e verificare nella durata del progetto. Il coinvolgimento di una fascia di popolazione adolescente non dichiaratamente problematica aumenta la possibilità di successo delle iniziative promuovendo circoli virtuosi di contaminazione positive tra i pari. Ci si aspetta che i ragazzi possano riconoscere negli educatori figure di riferimento da poter utilizzare anche successivamente alla conclusione del progetto.

DATA PER L'AVVIO DEL PROGETTO (**non prima del 1° settembre 2017**)

10 settembre 2017

TERMINE DI CONCLUSIONE DEL PROGETTO **31 agosto 2018**

(entro il 31/8/2018 SENZA POSSIBILITÀ DI PROROGA)

CRONOPROGRAMMA

	2017			2018								
	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago
FASI												
1	X	X	X	X								
2					X	X	X	X	X	X		
3										X	X	X
4												
5												

EVENTUALI FORME DI MONITORAGGIO PREVISTE (massimo 20 RIGHE):

Gli educatori territoriali utilizzeranno come strumento di monitoraggio e confronto sulle progettazioni le équipes che si svolgono ogni quindici giorni. In questo luogo con il confronto tra colleghi e il supporto degli stessi potranno verificare gli interventi e laddove necessario riprogettare le azioni.

Risulta fondamentale monitorare la percezione e il vissuto dei ragazzi coinvolti nelle esperienze, a tale proposito sono previsti momenti di confronto (riunioni coi ragazzi, momenti di autovalutazione) e la somministrazione di un questionario di gradimento anonimo. In questo modo oltre a percepire in modo immediato il feed back dei ragazzi rispetto agli aspetti positivi e critici dell'esperienza si può lavorare con loro sull'autovalutazione rispetto alle capacità gestionali e organizzative.

Si prevedono incontri di monitoraggio anche con i ragazzi che frequenteranno i laboratori e gli esperti che lavoreranno con loro in quest'ambito, per valutare insieme l'andamento del percorso e lo sviluppo delle loro capacità espressive.

Un altro strumento che verrà utilizzato sarà la costituzione di gruppi di What's app e attivazione instagram o l'utilizzo di altri social per intercettare i commenti, i vissuti dei ragazzi oltre che il loro gradimento.

A) CONTRIBUTO RICHIESTO ALLA REGIONE Euro 4.000,00

(massimo il 70% del costo del progetto)

B) COPERTURA DELLA SPESA RESIDUA (indicare la/e quota/e a carico del/dei soggetto/i finanziatore/i):

Soggetto proponente: Euro **1.800,00**

Altri cofinanziatori del progetto (indicare quali e
il concorso finanziario di ciascuno di essi):

_____ Euro _____

_____ Euro _____

TOTALE Euro 1.800,00

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

(dettagliare per tipologia di spesa)

Euro 700,00 Progettazione e coordinamento pedagogico

Euro 2.400,00 Personale educativo

Euro 1.200,00 Esperti

Euro 1.500,00 Materiali

Euro **5.800,00** (TOTALE SPESA PROGETTO: A+B) (**minimo 4527,76 euro; massimo 18.000,00 euro**, punto 2.5 allegato A)

Luogo e data

Il Legale Rappresentante

(FIRMA LEGGIBILE PER ESTESO)
